

# La luce ritrovata di Sant'Antonio

Leonardo Preziosi

Sul promontorio affacciato sul porto, sospesa tra la roccia vulcanica e l'orizzonte, la Chiesa di Sant'Antonio è da oltre tre secoli uno dei segni più identitari di Capraia.

Edificata nella seconda metà del Seicento dai frati minori francescani accanto all'antico convento ha linee sobrie, unica navata, cappelle laterali essenziali: un'architettura misurata, coerente con la spiritualità e con il paesaggio aspro che la circonda.

Con la chiusura della colonia penale, Sant'Antonio ha conosciuto abbandono e silenzio, oggi interrotto dalla cura di una rete concreta di sostegno culturale.

Il restauro del dipinto seicentesco sull'altare è stato possibile grazie al contributo di Italia Nostra Arcipelago Toscano, al supporto dell'Associazione Amici della Chiesa di Sant'Antonio e a donazioni private, oltre che all'intervento di restauro attento e competente della dott.ssa Roberta Lapucci e alla sinergia con il Comune. L'opera presentava evidenti segni del tempo: depositi superficiali, vernici ossidate, piccole cadute di colore.

L'intervento è stato preceduto da un'attenta fase diagnostica e condotto con quel rigore discreto che appartiene ai restauri che non impongono, ma restituiscono. La pulitura graduale ha rimosso le alterazioni senza intaccare la materia originale; il consolidamento del supporto e la reintegrazione pittorica hanno restituito equilibrio cromatico e profondità alla scena.



[www.italianostrarcipelagotoscano.it](http://www.italianostrarcipelagotoscano.it)



La chiesa di Sant'Antonio a Capraia

Dal passato sono riemersi dettagli dimenticati: la delicatezza dei volti, la modulazione dei chiaroscuri, la qualità del disegno che testimonia una mano colta, espressione della cultura figurativa seicentesca diffusa anche nei territori insulari. Non un rifacimento, ma un atto di restituzione. Il dipinto torna così a dialogare con la luce che filtra dalle finestre affacciate sul mare, con la misura architettonica della navata, con lo sguardo di chi entra.

Il restauro dell'opera si inserisce in un più ampio percorso di recupero dell'intero complesso conventuale, già interessato da interventi sulla facciata, sul tetto e sugli spazi interni. Sant'Antonio non è soltanto memoria: è un luogo che rinasce come spazio culturale, pronto ad accogliere mostre, incontri e momenti condivisi.

In un'isola che custodisce storie di approdi e partenze, la rinascita di un dipinto assume un valore che va oltre la conservazione. È una scelta di comunità, un gesto condiviso fra istituzioni, associazioni, cittadini e specialisti. E mentre l'altare ritrova il suo fulcro visivo, la chiesa torna a essere presenza viva: discreta, antica, profondamente mediterranea.



*The Church of Sant'Antonio on the Island of Capraia, built in the 17th century by the Franciscan monks, overlooks the headland where the rocks meet the sea and is one of the Island's most iconic landmarks.*

*After years of neglect, there has been a project involving the collaboration of Italia Nostra, the Friends of the Church of Sant'Antonio, the local council and Dr Roberta Lapucci, to restore the Church.*

*The renovation of the 17th century altar painting, completed in 2021, has given back the work's original luminosity and clarity, re-establishing the link between art, architecture and landscape.*

*Die Kirche Sant'Antonio auf Capraia, im 17. Jahrhundert von den Franziskanern erbaut, steht auf einer Anhöhe zwischen Fels und Meer und gehört zu den prägenden Orten der Insel. Nach Jahren des Verfalls wurde sie zum Mittelpunkt eines gemeinschaftlich getragenen Wiederherstellungsprozesses, an dem Italia Nostra, die Associazione Amici della Chiesa di Sant'Antonio, die Gemeinde und Dr. Roberta Lapucci beteiligt waren. Die Restaurierung des Altargemäldes aus dem 17.*

*Jahrhundert, die 2021 abgeschlossen wurde, gab dem Werk Licht und Lesbarkeit zurück und ließ den Dialog zwischen Kunst, Architektur und Landschaft neu entstehen.*

Il dipinto restaurato della Chiesa di Sant'Antonio